

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE****DIREZIONE**

C.so A. De Gasperi 167 – 80053 Castellammare di Stabia

Tel. 081/8729080; Fax 081/8729502

Pec: dippr@pec.aslnapoli3sud.it - E-mail: dippr@aslnapoli3sud.itSito: www.aslnapoli3sud.it

Ai Sig.ri Sindaci dell'ASL Napoli 3 Sud

Oggetto: raccomandazioni per la prevenzione della West Nile Disease nei Comuni dell'ASL Napoli 3 Sud

La West Nile Disease è una malattia trasmessa all'uomo principalmente tramite puntura di zanzare infette (genere Culex), può presentarsi nelle seguenti forme:

- Infezione asintomatica (sino al 80% dei casi);
- Infezione paucisintomatica (sino al 20% dei casi), caratterizzata da sindrome febbrile aspecifica con febbre o storia di febbre recente trattata con antipiretici non altrimenti spiegabile talora associata a cefalea, astenia, mialgia, nausea, vomito, diarrea e rash cutaneo morbilliforme;
- Infezione neuroinvasiva (<1 dei casi, 10% letalità).

In esito alle recenti positività al virus in alcuni casi umani ed alle attuali condizioni climatiche, si ritiene opportuno evidenziare l'importanza dell'adozione di misure coordinate e tempestive di prevenzione e controllo sia per la popolazione che per le Amministrazioni Comunali:

- prevenire l'esposizione alle punture di zanzara, soprattutto nelle ore serali e notturne (dalle ore 18:00 alle ore 07:00);
- indossare abiti chiari e coprenti, che proteggano braccia e gambe durante le attività all'aperto;
- rimuovere sempre gli sfalci d'erba e mantenere pulite le aree attrezzate a verde;
- non lasciare gli innaffiatori ed i secchi con l'apertura verso l'alto;
- svuotare e tenere pulite gli abbeveratoi e le ciotole per l'acqua degli animali domestici;
- coprire le cisterne e tutti i contenitori ove si raccoglie l'acqua piovana;
- apporre zanzariere a finestre e balconi;
- utilizzare repellenti cutanei approvati dal Ministero della Salute, seguendo attentamente le istruzioni d'uso;
- svuotare regolarmente sottovasi, contenitori, secchi, bidoni e altri oggetti in cui possa ristagnare acqua, al fine di impedire la proliferazione delle larve di zanzara;
- evitare accumuli di acqua stagnante nei pressi delle abitazioni (grondaie ostruite, tombini aperti, vasche ornamentali non trattate, ecc.);
- evitare l'abbandono di materiali (in cumuli) all'aperto, perché non vi si raccolga acqua piovana, d'innaffiamento, etc.;
- corretta tenuta della vegetazione (sfalcio e potatura);
- innaffiare direttamente orti e giardini, senza mantenere riserve di acqua a cielo aperto;
- se necessita usare recipienti per la raccolta dell'acqua, cercare di tenerli coperti e provvisti di zanzariera, ben fissata e tesa;
- pulire bene i vasi di fiori prima di ritirarli all'interno durante i periodi freddi. L'abitudine di portare le piante al riparo dai freddi invernali, infatti, è una delle cause che generano, all'arrivo della primavera, quando le temperature salgono e le piante vengono nuovamente esposte e innaffiate, la schiusa delle uova embrionate che hanno superato indenni l'inverno, così facilitando notevolmente la diffusione delle zanzare nell'ambiente;
- eliminazione dei focolai larvali non rimovibili e trattamenti larvicidi delle caditoie, tombini, bocche di lupo ecc. su suolo pubblico;

- verificare l'efficienza della rete fognaria e dei sistemi di drenaggio delle acque meteoriche;
- promuovere la comunicazione pubblica attraverso affissioni, social media e siti istituzionali,
- informando la popolazione circa i comportamenti corretti di prevenzione;
- mantenere pulite le fontane pubbliche e le vasche ornamentali; introducendo, eventualmente, pesci rossi, naturali predatori delle larve di zanzara;
- ulteriori interventi straordinari di disinfestazione, in aggiunta a quelli ordinari già previsti, ove ritenuti necessari.

Si ritiene utile potersi affidare, ove opportuno, a ditte specializzate negli interventi di disinfestazione.

Confidando nella consueta collaborazione, si invita a dare attenzione alla presente nota per la tutela della salute pubblica, con particolare riferimento ai mesi estivi, periodo in cui si registra la massima attività vettrice.

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dott. *Carbone* Carbone

